

ANSA SABATO 28 SETTEMBRE 2019 20.37.23

Praga, celebrazioni '89 anche a Istituto italiano di cultura

(ANSA) - **PRAGA**, 28 SET - Hanno fatto tappa anche all'Istituto italiano di cultura (Iic) di **PRAGA** celebrazioni per gli eventi dell'autunno 1989 che, nella capitale dell'allora Cecoslovacchia, culminarono il 30 settembre con l'annuncio che migliaia di cittadini della Repubblica democratica tedesca potevano espatriare all'ovest. (SEGUE) COR-CAL 2019-09-28 20:33
OCR67354_AMZ_X609_CMS_RPSC

ANSA SABATO 28 SETTEMBRE 2019 20.39.09

Praga, celebrazioni '89 anche a Istituto italiano di cultura (2)

(ANSA) - **PRAGA**, 28 SET - Lo segnala un comunicato dell'Ambasciata d'Italia a **PRAGA** precisando che un festival intitolato "Il cammino verso la libertà" della rappresentanza diplomatica tedesca svoltosi oggi nel Palazzo Lobkowicz di Mala Strana ha coinvolto anche l'Iic. (SEGUE)
COR-CAL 2019-09-28 20:33 OCR67354_AMZ_X609_CMS_RPSC

ANSA SABATO 28 SETTEMBRE 2019 20.39.29

Praga, celebrazioni '89 anche a Istituto italiano di cultura (3)

(ANSA) - **PRAGA**, 28 SET - Tra i rifugiati che partirono dalla Cecoslovacchia in direzione della Repubblica federale tedesca c'erano infatti anche "decine di tedeschi che nei difficili giorni successivi al 23 agosto 1989 trovarono ospitalità nel vicino Istituto italiano di cultura, dopo che l'Ambasciata italiana aveva accolto la richiesta di assistenza dei tedeschi, in difficoltà a gestire le migliaia di rifugiati", rievoca il comunicato. (SEGUE) COR-CAL 2019-09-28 20:33
OCR67354_AMZ_X609_CMS_RPSC

ANSA SABATO 28 SETTEMBRE 2019 20.41.24

Praga, celebrazioni '89 anche a Istituto italiano di cultura (4)

(ANSA) - **PRAGA**, 28 SET - Il "cammino verso la libertà" fu caratterizzato anche dal gran numero di Trabant, macchine utilitarie provenienti dalla Ddr, che furono abbandonate dai tedeschi a **PRAGA**, alcune anche dentro il recinto dell'Istituto italiano di cultura. (SEGUE) COR-CAL 2019-09-28 20:33
OCR67354_AMZ_X609_CMS_RPSC

ANSA

SABATO 28 SETTEMBRE 2019 20.41.24

Praga, celebrazioni '89 anche a Istituto italiano di cultura (5)

(ANSA) - **PRAGA**, 28 SET - Alla tappa presso l'Istituto sono intervenuti l'ambasciatore italiano Francesco Saverio Nisio e il collega tedesco Christoph Israng. (ANSA). COR-CAL 2019-09-28 20:33
OCR67354_AMZ_X609_CMS_RPSC



<http://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2019/09/28/trentanni-fa-a-praga-linizio-della-fine-della-ddr-f2675c6f-6969-4c3b-bbf3-319403262913.html>

Trent'anni fa a Praga l'inizio della fine della Ddr

Lunedì la commemorazione dello storico annuncio di Genscher



FOTO

© ANSA/EPA

di Rodolfo Calò
30 settembre 2019 13:59

Il balcone dell'ambasciata tedesco-occidentale a Praga, il ministro degli Esteri Dietrich Genscher che fa lo storico annuncio troncato dal giubilo di migliaia di fuggiaschi della Ddr, un pezzo della cortina di ferro che cade incrinando il Muro di Berlino: sono passati trent'anni da quella sera del **30 settembre 1989** che verrà commemorata lunedì nella capitale della repubblica ceca anche dall'attuale capo della diplomazia tedesca, Heiko Maas, con una "festa della libertà".

"In pratica è stata la prima pietra che fu tolta dal Muro di Berlino", ha sintetizzato Rudolf Seiters, che all'epoca era capo della Cancelleria di Bonn. "Una pietra miliare sulla via della Riunificazione

tedesca e l'inizio della fine della Ddr", è il giudizio dell'istituto di formazione politica "Bpb". "Siamo venuti a voi per comunicarvi che oggi il vostro espatrio ..." riuscì a dire poco prima delle 19 Genscher dal balcone dell'ambasciata a circa 4.000 tedesco-orientali che esplosero in urla di gioia mentre il capo della diplomazia di Bonn aggiungeva "... nella Repubblica federale tedesca è diventato possibile". Molti del resto stavano resistendo da settimane nello spazio ristretto dell'ambasciata, il cui giardino quella sera era reso fangoso dalle piogge.

Già cinque anni prima fuggiaschi dalla Ddr avevano cercato rifugio nell'ambasciata tedesco-occidentale nel tentativo di passare all'ovest, ma nell'estate 1989 l'afflusso era stato più massiccio: l'11 settembre era stato aperto provvisoriamente il confine tra Ungheria e Austria e si temeva che il leader della Ddr, Erich Honecker, stesse per chiudere quello tra la sua Repubblica democratica tedesca e la Cecoslovacchia. Anche grazie al clima creato dalla perestroika del leader sovietico Mikhail Gorbaciov, la polizia cecoslovacca permise che tanti scavalcassero i quattro metri di recinzione dell'ambasciata di Praga, creando però una crisi di sovraffollamento: si dormiva anche in tende e pure sullo scalone di palazzo Lobkowitz. Genscher, scomparso tre anni fa, risolse la crisi con una maratona negoziale condotta nonostante un infarto a margine dell'Assemblea generale dell'Onu a New York col sostegno del collega sovietico Eduard Shevardnadze. Il compromesso prevedeva che i profughi passassero all'ovest già dal primo ottobre, però su treni che transitavano da Dresda, nella Ddr. Nelle settimane successive la concessione spinse altre 12-13 mila persone ad entrare nell'ambasciata finché, il 3 novembre, fu concesso loro l'espatrio direttamente nella Germania Ovest: sei giorni dopo, il 9 novembre, cadeva il Muro di Berlino.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Giornale Diplomatico

QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONI E OPINIONI

Direttore Responsabile: Dario de Marchi

Direttore: Carlo Rebecchi

Testata iscritta nel Registro Stampa del Tribunale Civile di Roma - n.94/2017 dell'8 giugno 2017

<https://www.giornalediplomatico.it/Praga-invasione-pacifica-di-Trabant-celebrazioni-per-30-anni-cammino-verso-liberta-dei-fuggitivi-da.htm>

Praga: invasione pacifica di Trabant, celebrazioni per 30 anni cammino verso libertà dei fuggitivi da DDR, alcuni rifugiatisi anche nell'Istituto Italiano di Cultura

28-09-2019 23:21 - Arte, cultura, turismo



GD - Praga, 28 set. 19 - Con un festival intitolato “Il cammino verso la libertà”, l'Ambasciata tedesca a Praga ha celebrato oggi nel Palazzo Lobkowitz di Mala Strana, facendo anche tappa all'Istituto italiano di cultura, gli eventi dell'autunno del 1989, quando migliaia di cittadini della Repubblica democratica tedesca si rifugiarono in questa che allora era la sede diplomatica della

Germania ovest. Fu qui che Hans Dietrich Genscher, ministro degli Esteri di Bonn, il 30 settembre 1989, si affacciò al balcone dando l'annuncio destinato a cambiare il corso della storia. In realtà riuscì a dire solo “Cari compatrioti, la vostra partenza...”, in quanto i rifugiati compresero e la sua voce fu travolta da una esplosione di gioia. Il giorno stesso un convoglio ferroviario speciale raccolse i rifugiati e partì dalla Cecoslovacchia in direzione della Repubblica federale tedesca. Tra di loro decine di tedeschi che nei difficili giorni successivi al 23 agosto 1989 trovarono ospitalità nel vicino Istituto italiano di cultura, dopo che l'Ambasciata italiana aveva accolto la richiesta di assistenza dei tedeschi, in difficoltà a gestire le migliaia di rifugiati. Quaranta giorni dopo il “Discorso del Balcone” cadrà il muro di Berlino.

Il “cammino verso la libertà” fu caratterizzato anche dal gran numero di Trabant, macchine utilitarie provenienti dalla DDR, che furono abbandonate dai tedeschi inizialmente dentro l'Ambasciata, poi nelle immediate vicinanze.

Fonte: **Redazione**

<https://www.aise.it/anno/la-pacifica-invasione-delle-trabant-a-praga/136010/1>

LA PACIFICA INVASIONE DELLE TRABANT A PRAGA

30/09/2019 - 12:08



PRAGA\ aise - Con un festival intitolato “**Il cammino verso la libertà**”, l’**Ambasciata tedesca a Praga** ha celebrato nel Palazzo Lobkowitz di Mala Strana, facendo anche tappa all’**Istituto italiano di cultura**, gli eventi dell’autunno del 1989, quando migliaia di cittadini della Repubblica democratica tedesca si rifugiarono in questa che allora era la sede diplomatica della Germania ovest.

Fu qui che **Hans Dietrich Genscher**, ministro degli Esteri di Bonn, il 30 settembre 1989, si affacciò al balcone dando l’annuncio destinato a cambiare il corso della storia. In realtà riuscì a dire solo “**Cari compatrioti, la vostra partenza...**”, in quanto i rifugiati compresero e la sua voce fu travolta da una esplosione di gioia. Il giorno stesso un convoglio ferroviario speciale raccolse i rifugiati e partì dalla Cecoslovacchia in direzione della Repubblica federale tedesca.

Tra di loro decine di tedeschi che nei difficili giorni successivi al 23 agosto 1989 trovarono ospitalità nel vicino Istituto italiano di cultura, dopo che l’**Ambasciata italiana** aveva accolto la richiesta di assistenza dei tedeschi, in difficoltà a gestire le migliaia di rifugiati.

Quaranta giorni dopo il “Discorso del Balcone” cadrà il muro di Berlino.

Il “cammino verso la libertà” fu caratterizzato anche dal gran numero di Trabant, macchine utilitarie provenienti dalla DDR, che furono abbandonate dai tedeschi inizialmente dentro l’Ambasciata, poi nelle immediate vicinanze. (**aise**)

INFORM

<http://comunicazioneinform.it/a-praga-il-festival-il-cammino-verso-la-liberta/>

A Praga il festival “Il cammino verso la libertà”

lunedì, 30 settembre, 2019 in [NOTIZIE INFORM](#)

EVENTI

Nell’ambito delle celebrazioni per i 30 anni della caduta del muro di Berlino, si ricorda l’esodo dalla Ddr dei fuggitivi che trovarono rifugio anche all’IIC di Praga

PRAGA – Con un festival intitolato “Il cammino verso la libertà”, l’Ambasciata tedesca a Praga ha celebrato nel Palazzo Lobkowitz di Mala Strana, facendo anche tappa all’Istituto Italiano di Cultura, gli eventi dell’autunno del 1989, quando migliaia di cittadini della Repubblica democratica tedesca si rifugiarono in questa che allora era la sede diplomatica della Germania ovest. Fu qui che Hans Dietrich Genscher, ministro degli Esteri di Bonn, il 30 settembre 1989, si affacciò al balcone dando l’annuncio destinato a cambiare il corso della storia. In realtà – ricorda la nota diffusa dall’Ambasciata d’Italia in proposito – riuscì a dire solo “Cari compatrioti, la vostra partenza...”, in quanto i rifugiati compresero e la sua voce fu travolta da una esplosione di gioia. Il giorno stesso un convoglio ferroviario speciale raccolse i rifugiati e partì dalla Cecoslovacchia in direzione della Repubblica federale tedesca. Tra di loro decine di tedeschi che nei difficili giorni successivi al 23 agosto 1989 trovarono ospitalità nel vicino Istituto italiano di cultura, dopo che l’Ambasciata italiana aveva accolto la richiesta di assistenza dei tedeschi, in difficoltà a gestire le migliaia di rifugiati. Quaranta giorni dopo il “Discorso del Balcone” cadrà il muro di Berlino. Il “cammino verso la libertà” fu caratterizzato anche dal gran numero di Trabant, macchine utilitarie provenienti dalla DDR, che furono abbandonate dai tedeschi inizialmente dentro l’Ambasciata, poi nelle immediate vicinanze. Alla tappa presso l’IIC sono intervenuti l’ambasciatore italiano Francesco Saverio Nisio e l’ambasciatore tedesco Christoph Israng. (Inform)



<http://www.ceskenovinky1.eu/domains/ceskenovinky1.eu/2019/09/28/la-pacifica-invasione-delle-trabant-a-praga/>



[Politika](#)

La pacifica invasione delle Trabant a Praga

[28.9.2019 Svetozár Plesník 0 Comments](#)

Praga 28 settembre 2019

Celebrazioni per i 30 anni del cammino verso la libertà dei fuggitivi dalla DDR, alcuni rifugiatisi anche nell'Istituto italiano di kultura



Con un festival intitolato “Il cammino verso la libertà”, l’Ambasciata tedesca a Praga ha celebrato oggi nel Palazzo Lobkowitz di Mala Strana, facendo anche tappa all’Istituto italiano di cultura, gli eventi dell’autunno del 1989, quando migliaia di cittadini della Repubblica democratica tedesca si rifugiarono in questa che allora era la sede diplomatica della Germania ovest. Fu qui che Hans Dietrich Genscher, ministro degli Esteri di Bonn, il 30 settembre 1989, si affacciò al balcone dando l’annuncio destinato a cambiare il corso della storia. In realtà riuscì a dire solo “Cari compatrioti, la vostra partenza...”, in quanto i rifugiati compresero e la sua voce fu travolta da una esplosione di gioia. Il giorno stesso un convoglio ferroviario speciale raccolse i rifugiati e partì dalla Cecoslovacchia in direzione della Repubblica federale tedesca. Tra di loro decine di tedeschi che nei difficili giorni successivi al 23 agosto 1989 trovarono ospitalità nel vicino Istituto italiano di cultura, dopo che l’Ambasciata italiana aveva accolto la richiesta di assistenza dei tedeschi, in difficoltà a gestire le migliaia di rifugiati. Quaranta giorni dopo il “Discorso del Balcone” cadrà il muro di Berlino.



Il “cammino verso la libertà” fu caratterizzato anche dal gran numero di Trabant, macchine utilitarie provenienti dalla DDR, che furono abbandonate dai tedeschi inizialmente dentro l’Ambasciata, poi nelle immediate vicinanze.

www.iicpraga.esteri.it

Alessio Di Giulio

La Pagina

Rassegna stampa Repubblica Ceca

Praga, lunedì 30 settembre 2019

(fonte: red.) L'ambasciatore tedesco Christoph Israng sabato - durante la Festa della libertà svoltasi al Palazzo Lobkowitz di Mala Strana - si è recato in visita al prospiciente Istituto Italiano di Cultura, accolto dall'ambasciatore Francesco Saverio Nisio e dalla direttrice Alberta Lai. Si è trattato di un gesto di riconoscenza, perché nel settembre del 1989 - quando migliaia di fuggitivi della Ddr invasero Mala Strana, in attesa di un lasciapassare per la Germania ovest - le autorità diplomatiche italiane accettarono prontamente la richiesta di aiuto dei tedeschi (i quali erano in piena emergenza), e l'Istituto Italiano diede riparo e conforto a una parte dei profughi.